US Army: primo Black Hawk predisposto per la Guida Autonomia

Pubblicato il 26/03/2026

L'**U.S. Army** ha ricevuto il primo **H-60Mx Black Hawk** profondamente modificato per poter volare **con o senza pilota ai comandi**. Si tratta di un risultato importante per il futuro dell' **aviazione militare**, perché apre la strada a una nuova generazione di elicotteri più **sicuri**, **intelligenti** e **versatili**.

Questo velivolo, definito **autonomous-ready**, entrerà ora in una fase di **test rigorosi**. L'obiettivo è verificare come questa tecnologia possa migliorare le missioni operative e ridurre i rischi per i soldati. Non si tratta di un progetto nato all'improvviso, ma del frutto di oltre **dieci anni di ricerca** nel campo del volo autonomo.

La tecnologia che cambia il Black Hawk

Alla base di questa innovazione c'è il programma **ALIAS** della **DARPA**, sviluppato con la collaborazione di **Sikorsky**, azienda del gruppo **Lockheed Martin**. Da questo lavoro è nata la

tecnologia **MATRIX™**, un sofisticato sistema di controllo che funziona come un vero e proprio **“cervello digitale”** dell’elicottero.

Il sistema può gestire fasi complesse del volo, dal **decollo** all’**atterraggio**, permettendo al Black Hawk di operare in modo autonomo oppure sotto la supervisione di un equipaggio remoto da una **stazione di controllo a terra**. Un elemento centrale è anche il kit **ALIAS Optimally Piloted Vehicle**, che include un **software development kit** capace di integrare nuovi sensori e programmi di terze parti.

Un altro cambiamento fondamentale è il passaggio dai tradizionali controlli meccanici a un moderno sistema **fly-by-wire** elettronico. Questo rende l’elicottero più **stabile**, più facile da gestire e particolarmente efficace anche in condizioni difficili, come quelle di **scarsa visibilità**. In questo modo si riduce il **carico di lavoro del pilota**, che può concentrarsi di più sulla missione.

US Army: primo Black Hawk predisposto per la Guida Autonomia

I test e la visione per il futuro

Nei prossimi mesi, i **piloti collaudatori** e gli **ingegneri dell’esercito** metteranno alla prova il nuovo Black Hawk in diversi scenari. Verrà analizzata la capacità di essere controllato da terra, di affrontare missioni complesse in autonomia e di aumentare la **sicurezza operativa**.

Questo elicottero rappresenta anche il primo banco di prova del programma **SAFE** (**Strategic Autonomy Flight Enabler**), che punta a creare un kit autonomo **universale** e **scalabile** da installare su centinaia di Black Hawk e, in futuro, su altri velivoli militari.

Il progetto coinvolge anche lo Stato del **Texas** e il **Texas A&M University System’s Bush Combat Development Complex**, dove alcuni **UH-60L modificati** saranno usati per valutare il contributo dell’autonomia in missioni civili, come la **lotta agli incendi boschivi**. Per l’esercito americano, questa consegna non è soltanto un progresso tecnologico, ma un vero passo verso un futuro in cui **uomo e macchina** collaboreranno in modo sempre più stretto per garantire il successo delle missioni.

Link notizia:

https://www.army.mil/article/291237/us_army_soars_into_future_with_delivery_of_first_autonomous_ready_black_hawk